

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**Ente proponente il progetto:**

**LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma  
Tel. 06/84439386-327 / Fax 06/84439387  
e.mail: [servizio.civile@legacoop.coop](mailto:servizio.civile@legacoop.coop)  
sito: [www.legacoop.coop](http://www.legacoop.coop)  
Pec: [serviziocivile.legacoop@pec.it](mailto:serviziocivile.legacoop@pec.it)

oo

**Struttura territoriale**

Legacoop Ragusa  
Indirizzo via Alcide De Gasperi n°20  
Tel. 0932/256555 Fax 0932/641803  
E mail: [ragusa@legacoopragusa.com](mailto:ragusa@legacoopragusa.com) – [serviziocivile@legacoopsicilia.coop](mailto:serviziocivile@legacoopsicilia.coop)  
Sito: [www.legacoopragusa.com](http://www.legacoopragusa.com)  
PEC: [segreteria.legacoopsicilia@pec.it](mailto:segreteria.legacoopsicilia@pec.it)

**Resp.le progetto:** Cardamone Salvatore

**Titolo del progetto:**

**BEAUTIFUL LIFE**

**Settore ed area di intervento del progetto:**

ASSISTENZA DISABILI A 06

**Obiettivi del progetto**

Muovendo dalle analisi specifiche preliminari presentate e dalle evidenze documentate dello sbilanciamento tra domanda e offerta di servizio obiettivo generale del progetto è la ricerca del miglioramento dei processi di **INCLUSIONE SOCIALE, attraverso una forte misura di supporto per l'erogazione dei servizi assistenziali**. Rispetto all'obiettivo generale di progetto gli obiettivi specifici diretti e coerenti allineati rispetto alle strategie di intervento regionale appaiono i seguenti:

- **Incremento del livello di abilità operative individuali**
- **Aumento delle probabilità d'entrata nel tessuto socio-economico grazie alla creazione di competenze specifiche e dinamiche**
- **Riduzione delle conflittualità tra gli ospiti e aumento della relazioni interpersonali esterne al gruppo chiuso della casa**
- **Riduzione del numero di errori nell'erogazione operativa dei servizi di assistenza per una maggiore soddisfazione dell'utente**
- **Aumento del numero di relazioni esterne dei beneficiari nei confronti dei diversi stakeholders esterni.**

Tali obiettivi specifici si collegano alle criticità generali emerse dalle analisi dei dati a livello regionale e territoriale, allo sbilanciamento tra domanda e offerta di servizio, alla scarsa organizzazione dei processi e dei protocolli di erogazione dei servizi. Le criticità generali si esplicitano in criticità specifiche rilevate, misurate e contingenti rispetto ai destinatari diretti di progetto.

Alcuni elementi di seguito descritti evidenziano gli obiettivi specifici legati alle criticità di partenza ed a uno specifico indicatore di risultato. Tale approccio consente di verificare già in itinere lo stato di attuazione del servizio, il ruolo degli operatori, il benessere organizzativo ed infine l'impatto diretto sugli ospiti delle sedi della cooperativa quali destinatari diretti.

**Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti**

**SEDI OPERATIVE DA 1 A 6**

<b>Criticità</b>	<b>Indicatori di criticità</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori di risultato</b>
Scarso livello di abilità operative individuali dei disabili mentali ospiti delle case famiglia	1) N° esiguo (max 2) di mansioni svolte giornalmente autonomamente; 2) N° esiguo di attività operative svolte all'esterno della casa (max 1)	Incremento del livello di abilità operative individuali	1) <b>Incremento N° di mansioni personali (da n° 2 a n° 5)</b>  2) <b>Incremento mansioni esterne (da n° 1 a n° 3)</b>

<p>Difficile inserimento nel mondo socio-economico in qualità di supporto operativo</p>	<p>1) Indicatore di Rapporto tra numero di numero di ospiti inseriti anche part time in attività di collaborazione sociale in strutture esterne (OI ospiti impiegati/O) –OI/O= 1/60 2) N° di ospiti che vogliono collaborare all'esterno o avviare proprie iniziative sociali in proprio (max 0)</p>	<p>Aumento delle probabilità d'entrata nel tessuto socio-economico grazie alla creazione di competenze specifiche e dinamiche</p>	<p>1) <i>Aumento del rapporto OI/O</i> <i>Da 1/60 a (10/60)</i>  2) <i>Aumento del numero di ospiti che vogliono collaborare socialmente con proprie iniziative</i> Da 0 a 5</p>
<p>Difficile processo di socializzazione interna ed esterna</p>	<p>1) N° di attività relazionali o relazioni interpersonali con soggetti esterni alla casa (max 1 per settimana) 2) N° di conflitti relazionali interni alla struttura (min 3 per settimana)</p>	<p>Riduzione delle conflittualità tra gli ospiti e aumento della relazioni interpersonali esterne al gruppo chiuso della casa</p>	<p>1) <i>Aumento numero di relazioni amicali esterne (da 1 a settimana a 3)</i> 2) <i>Riduzione conflitti interni settimanali (da 3 a 1)</i></p>

**Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti**

Criticità	Obiettivi
<p>Scarso contributo dei disabili al benessere della comunità locale di riferimento</p>	<p><b>Inserimento dei disabili in attività di creazione di benessere per la collettività locale (es. pulizia spiagge, piazze, eventi di promozione culturale ed enogastronomica, attività di tutela ambientale)</b></p>
<p>Scarso contributo dei disabili alle attività dell'amministrazione comunale di riferimento</p>	<p><b>Inserimento di disabili in attività ed eventi organizzati dall'amministrazione comunale es. feste e iniziative scolastiche</b></p>
<p>Scarsa percezione delle famiglie dei disabili delle reali attività, abilità e competenze dei disabili</p>	<p><b>Incremento delle attività di comunicazione e di front office verso le famiglie</b></p>
<p>Scarso contributo dei disabili alla creazione di valore economico per soggetti economici esterni del sistema socio produttivo locale</p>	<p><b>Incremento e disseminazione del contributo dei disabili nel sistema socio produttivo locale</b></p>

**Obiettivi per i volontari in servizio civile**

In accordo le peculiarità specifiche delle finalità generali del progetto di SCN il progetto **“Beautiful Life”** ha rilevanza sociale, rappresenta un prezioso strumento per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del

## Servizio Civile

Contesto territoriale - settoriale analizzato in precedenza. Il progetto di scn inquadra i giovani volontari in un essere un percorso di “ampio respiro” al fine di costituire e rafforzare i legami che mantengono coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, valorizzano quei beni comuni (territorio, ambiente, integrazione sociale, solidarietà, fiducia nei rapporti sociali). Tali finalità si allineano alla difesa Patria attraverso lo svolgimento di attività non armate e non violente (art. 1 - L. 64/01).

La proposta BL viene rivolta ai giovani volontari e che permette loro di vivere un momento di crescita individuale, di miglioramento delle loro capacità, di sviluppo di competenze specifiche e quindi di cittadinanza attiva.

Tale percorso di crescita individuale e di maturazione civica si inquadra nella **macro-struttura** di progetto costruita sui principi di coerenza richiamati e si articola in un set di attività che compongono la **micro-struttura** di progetto. La differenza tra macro e micro struttura più volte richiamata nell'ambito del project management (Chandler 1962), consente di cogliere al meglio i contenuti operativi, i meccanismi di funzionamento e gli obiettivi specifici che vedono protagonisti i volontari e non la cooperativa. Appaiono allora chiari i vantaggi sociali in generale e i vantaggi formativi specifici per i volontari rispetto ai vantaggi della cooperativa sociale che metterà a disposizione procedure, organizzazione, protocolli e risorse specifiche a supporto del progetto.

L'operatore volontario si pone l'obiettivo di collaborare nella pianificazione, programmazione e attuazione delle attività operative volte al conseguimento degli obiettivi specifici e migliorare lo stato di disagio fisico e psicologico degli assistiti attraverso le attività.

Obiettivi specifici del volontario del servizio civile sono:

- 1. Entrare in profondità nel processo di erogazione del servizio di assistenza ai disabili, capendone i bisogni individuali;**
- 2. Attuare le proprie attività per la soddisfazione dei disabili e per la disseminazione di finalità civiche e sociali;**
- 3. Analizzare i bisogni del singolo per poter programmare in maniera adeguata in ausilio di operatori specializzati le attività di inclusione sociale**

Sotto il profilo sociologico il volontario garantisce migliori standard di **job enrichment** riferito al servizio erogato. Tale obiettivo per il volontario grazie alla macrostruttura di supporto generare un miglioramento degli standard di **job engagement e job involvement** quale senso di appartenenza ad una comunità di persone che si apriranno a relazioni sociali con obiettivi sviluppo civico. Da un punto di vista organizzativo, il volontario grazie al suo intervento di supporto e alla formazione specifica ricevuta potrà generare benessere organizzativo e ridurre i livelli di **burnout** legati al processo di erogazione dei servizi e al rapporto con gli utenti delle sedi della cooperativa.

Il poter contare su professionalità diverse e su specializzazioni complementari della cooperativa costituisce un momento di indubbio vantaggio per la formazione della figura del volontario in uscita.

Consapevole dei processi di riorganizzazione e di ristrutturazione che da diversi anni coinvolgono il settore dei servizi aziendali e dei servizi privati rivolti al pubblico, il servizio civile si propone di offrire conoscenze e competenze metodologiche di tipo interdisciplinare e multidisciplinare, coniugando la molteplicità dei saperi (organizzativo e sociologico) con l'integrazione dei saperi medesimi in una prospettiva sistemica orientata all'efficienza e all'efficacia dell'azione di inclusione sociale.

## ATTIVITÀ DIMPIEGO DEI VOLONTARI

Tenendo conto degli obiettivi di crescita e sviluppo di competenze all'interno del percorso annuale, i volontari nel rispetto delle indicazioni ricevute sulle attività fattibili e non fattibili si occuperanno di una serie di attività specifiche, in affiancamento con gli operatori e le risorse umane impegnate nel progetto  
Per vie generali il volontario dovrà:

## Servizio Civile

- Affiancarsi all'utente e collaborare attivamente alle attività che favoriscono la socializzazione, l'integrazione sociale e lo sviluppo delle capacità cognitive
- Gestire in collaborazione con gli operatori le attività ricreative - culturali e/o occupazionali
- Dare fiducia, appoggiare e incoraggiare l'utente, ascoltandolo, dimostrandogli apprezzamento per i successi ottenuti e appoggiandolo nel superamento delle difficoltà
- Svolgere (se richiesto o necessario) elementari mansioni legati a semplici interventi di primo soccorso(es.: rilevazione temperatura)
- Coinvolgere i soggetti nella partecipazione alle iniziative
- Aiutare i soggetti a mantenere buoni rapporti con famigliari, parenti, amici e vicini
- Favorire il contatto con la realtà sociale circostante e con le altre istituzioni che si occupano di disabili
- Relazionarsi con altri operatori e partecipare, se possibile, alle riunioni d'equipe
- Collaborare alle attività di pianificazione strategica, coordinamento operativo, programmazione esterna e relazioni con stakeholders

Instaurare, se possibile, rapporti con le famiglie degli utenti e con la realtà sociale in cui essi vivono. Attraverso l'implementazione di tre misure di supporto: formazione, pianificazione e attività applicativa, il piano si prefigge il conseguimento delle seguenti ulteriori implicazioni:

- creazione di competenze specialistiche, replicabili, trasferibili e durevoli nel tempo;
- miglioramento delle capacità di ascolto dei bisogni di utenti con problematiche di disagio sociale e psichici;
- miglioramento delle capacità di intervento sugli utenti;
- approccio metodologico di rigore;
- elaborazione di competenze in ambito di pianificazione degli interventi;
- creazione di un network specialistico

In riferimento alle 6 sedi operative di progetto il dettaglio dell'inserimento di **8 volontari** del SCN è il seguente :

1. **Comunità Lucchesi – 2 volontari**
2. **Comunità Magenta – 1 volontario**
3. **Comunità Riscossa – 1 volontario**
4. **Comunità Riscossa 2 – 1 volontario**
5. **Comunità Cavalieri – 2 volontari**
6. **Comunità Moro – 1 volontario**

**Nel dettaglio il ruolo e le attività dei volontari, in relazione agli obiettivi specifici perseguiti dal progetto, sono esposti nella tabella qui di seguito riportata.**

Per la realizzazione delle attività di progetto ( uscite e visite nel territorio, gite, fattoria sociale, etc) i volontari potranno essere spostati su sedi temporanee per un max di 30 gg.

## SEDI ATTUAZIONE PROGETTO – DA 1 A 6

### La numerazione dell'attività e del connesso ruolo del volontario coincidono

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
<b>1.a Pianificazione delle attività giornaliere in un diario personale di bordo</b> <b>1.b Creazione orto sociale interno alle strutture – verdure/ortaggi</b> <b>1.c Visite mensili in istituto pubblico/privato Alberghiero</b> <b>1.d Laboratori artigianali in ambito falegnameria – 1 laboratorio icone sacre in legno</b> <b>1.e Laboratori teatrali e commedie – 1 commedia teatrale</b>	1.a Supporto operativo alla elaborazione del diario di bordo giornaliero e al cronogramma delle attività giornaliero dell'ospite, individuando le priorità assistenziali 1.b Collaborazione alla pianificazione delle attività colturali e al loro mantenimento. Elaborazione di un timesheet delle diverse colture; programmazione degli orari di lavoro. 1.c Elaborazione spiegazione del programma di esercitazione on field e programmazione di esercitazioni in casa con definizione di scale di

	<p>valutazione sull'autosufficienza individuale;</p> <p>1.d supporto operativo e di funzionamento dei laboratori artigianali con programmazione degli orari di lavoro per assistito. Supporto esplicativo in collaborazione con gli artigiani e gli educatori.</p> <p>1.e Collaborazione diretta con gli animatori sociali per la definizione delle parti di commedia, l'adattamento dei costumi, l'interazione tra gli attori, la programmazione delle drammatizzazioni, la ricerca e la scelta della location, la programmazione del palco scenico.</p>
<p><b>2.a Creazione di una fattoria sociale – 1 stalla con pecore e capre</b></p> <p><b>2.b Creazione di una casa delle farfalle aperta al pubblico</b></p> <p><b>2.c Laboratori artigianali per la creazione di competenze specifiche – 1 laboratorio pizzeria e rustici</b></p> <p><b>2.d. Visite aziendali guidate in imprese del sistema socio-produttivo locale</b></p> <p><b>2.e Training on the job per inclusione sociale</b></p>	<p>2.a Collaborazione con gli operatori e l'allevatore all'organizzazione e programmazione delle attività agricole</p> <p>2.b Analisi di pre - fattibilità sulle opportunità connesse alla costruzione di una casa delle farfalle con apertura al pubblico e compenso, come verifica di attività commerciale-turistico - sociale</p> <p>2.c Collaborazione con educatori professionali all'organizzazione dei laboratori artigianali e anche artistici (es. laboratorio icone sacre in legno atte alla vendita)</p> <p>2.d Ruolo di tutorship intra-aziendale di supporto alla visita esterna e mediatore della relazione con imprenditori e responsabili aziendali per l'esplicazione dei meccanismi di funzionamento delle diverse realtà.</p> <p>2.e Ruolo di supporto operativo con l'educatore e l'esperto per l'organizzazione di incontri individuali e di gruppo. Preparazione dei materiali di supporto (es. modelli Canvas). Mediazione della collaborazione tra ospiti.</p>
<p><b>3.a Lavori di gruppo</b></p> <p><b>3.b Gite di gruppo</b></p> <p><b>3.c Giochi di problem-solving</b></p> <p><b>3.d Organizzazione e gestione di feste ed eventi</b></p>	<p>3.a Collaborazione con educatore e animatore nell'organizzazione dei gruppi di lavoro</p> <p>3.b supporto all'accompagnamento dei destinatari. Collaborazione alla spiegazione dei luoghi e delle destinazioni turistiche.</p> <p>3.c Supporto alle figure professionali di riferimento alla scelta dei casi di coping;</p> <p>3.d supporto strategico e operativo alla scelta, luogo, modalità, organizzazione degli eventi e delle feste. Supporto all'apertura a relazioni sociali esterne alla struttura</p>

## CRITERI DI SELEZIONE

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

**Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**

30

**Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :**

6

**Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.
- Si specifica inoltre la definizione e rispetto di:
  - flessibilità oraria
  - rispetto privacy
  - disponibilità a operare anche in giorni festivi
- Per la realizzazione delle attività di progetto ( uscite e visite nel territorio, gite, fattoria sociale, etc) i volontari potranno essere spostati su sedi temporanee per un max di 30 gg.

**Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

Nessuno

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

**Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**

8

**Numero posti con vitto e alloggio:**

0

**Numero posti senza vitto e alloggio:**

8

**Numero posti con solo vitto:**

0

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

**SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE:** Legacoop Ragusa - Via Alcide De Gasperi n. 20 - cap 97100 - città Ragusa  
 Tel. 0932/256555 Fax 0932/641803 - Personale di riferimento: ROLLO GIOVANNI e.mail: [rollo@legacoopragusa.com](mailto:rollo@legacoopragusa.com) pec:  
[segreteria.legacoopsicilia@pec.it](mailto:segreteria.legacoopsicilia@pec.it)

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	COMUNITA' ALLOGGIO LUCCHESI	VITTORIA	VIA LUCCHESI, 2	115355	2	0932 991929	0932 862967	SCRIBANO ANNALISA	24/11/84	SCRNLS84S64M088R	ROLLO GIOVANNI	12/08/72	RLLGNN72M12H163V	SVA
2	COMUNITA' ALLOGGIO MAGENTA	VITTORIA	VIA CIALDINI, N. 91	115357	1	0932 868206	0932 862967	FICICCHIA RODOLFO	12/05/80	FCC RLF 80E 12 M088Q	ROLLO GIOVANNI	12/08/72	RLLGNN72M12H163V	SVA
3	COMUNITA' ALLOGGIO RISCOSSA	COMISO	VIALE DELLA RISCOSSA, 2	115375	1	0932 729616	0932 862967	ROSALBA RIGGIO	31/10/76	RGGRLB76R71H163F	ROLLO GIOVANNI	12/08/72	RLLGNN72M12H163V	SVA
4	COMUNITA' ALLOGGIO RISCOSSA 2	COMISO	VIALE DELLA RISCOSSA, 2 B 2° PIANO	115379	1	0932 729616	0932 862967	GIURATO ROCCO	29/05/81	GRTRCC81E29H163M	ROLLO GIOVANNI	12/08/72	RLLGNN72M12H163V	SVA
5	COMUNITA' ALLOGGIO CAVALIERI	VITTORIA	VIA CAV. DI VITTORIO VENETO, 107	115390	2	0932 871268	0932 862967	DILIBERTO ALESSIA	21/08/85	DLBLSS85M61M088R	ROLLO GIOVANNI	12/08/72	RLLGNN72M12H163V	SVA
6	COMUNITA' ALLOGGIO MORO	MODICA	VIA ALDO MORO, 11	115380	1	331 3890237	0932 862967	PISANA LAURA	06/09/83	PSNLRA83P46F258F	ROLLO GIOVANNI	12/08/72	RLLGNN72M12H163V	SVA

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO – NON SONO PREVISTI CREDITI FORMATIVI

### Eventuali tirocini riconosciuti:

NO – NON PREVISTI

### **Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

Al fine di valorizzare il percorso di crescita professionale , la cooperativa ha provveduto all'organizzazione del corso di formazione professionale - come corso aggiuntivo alla formazione specificaper : **Operatore sociale dei servizi di back office e front office.** Tale percorso prevede il rilascio di una certificazione di competenze e si compone di un percorso di 40 ore suddivise in tre moduli:

**Modulo 1** – Normativa di settore e caratteristiche dell'offerta e della domanda di servizi assistenziali; 5 ore comprensivi di formazione specifica della Regione Sicilia;

**Modulo 2** – Economia e gestione delle imprese di servizi 10 ore

**Modulo 3** – Strumenti, modelli e processi di pianificazione ed erogazione dei servizi, 25 ore

Il corso prevede attività di erogazione teorico-pratica che saranno condotte con metodologie induttive e deduttive, supporti multimediali, problem solving, case studies; le attività d'aula saranno valutate con test in scala likert.

Relativamente al materiale didattico si è previsto di utilizzare:

- dispense messe a punto da docenti relative alla illustrazione in aula delle tematiche previste in programma;
- assignment individuali o di gruppo per l'approfondimento al di fuori dell'orario delle lezioni delle tematiche trattate in aula;
- assignment individuali o di gruppo per la verifica in aula del livello di approfondimento raggiunto;
- case studies da utilizzare per la discussione di gruppo.

Le verifiche in itinere durante il piano saranno compiute dal Tutor aziendale in collaborazione con il Tutor del Corso . Il Tutor del corso riferirà poi al coordinatore del Progetto formativo.

L'innovazione risiede: nella metodologia didattica on desk e on field, nella continua implementazione di case studies applicativi per la preparazione dei piani di intervento , nel monitoraggio orizzontale e trasversale alle azioni del corso. L'interazione congiunta delle professionalità aziendali e didattiche oltre che amministrative consentirà a fine corso di codificare e ove possibile configurare un modello organizzativo e dei processiformativi/pratici che potrà essere replicato ove vengano riscontrati effettivi vantaggi per le parti interessate.

Durante l'espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:

- capacità di costruire relazioni significative
- capacità di gestire situazioni relazionali
- capacità di lavoro in gruppo e in rete
- flessibilità nella gestione delle diverse attività a seconda del tipologia di servizio in cui si opera
- capacità organizzative di eventi e manifestazioni
- capacità nella gestione dell'associazionismo
- capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia
- capacità di svolgere attività di documentazione

Il riconoscimento e l'attestazione delle competenze acquisite attraverso il processo non formale d'apprendimento del Servizio Civile avverrà attraverso la verifica delle capacità e competenze acquisite in riferimento ad unità predefinite con schede pre-codificate. I soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

- i giovani coinvolti nel Servizio Civile
- le strutture ospitanti
- l'Ente di Formazione accreditato

Il processo si espletterà secondo la sequenza esplicitata nella tabella seguente:

FASE	CHI FA COSA
ACCERTAMENTO	L'Ente ospitante e l'Ente Formativo accertano le competenze acquisite dal/la ragazzo/a tramite un processo di Assessment e di self Assessment
VALUTAZIONE	L'Ente Formativo valuta attraverso test in relazione ad un repertorio di competenze (schede pre-codificate)-
ATTESTAZIONE	L'Ente Formativo rilascia una dichiarazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile

Inoltre, l'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae e la **Società Speha Fresia** regolarmente iscritta all'Albo Regionale Sicilia degli Enti di Formazione con codice identificativo Regionale CIR AH0502, , **sulla base della convenzione stipulata con Legacoop Sicilia**, certificherà e riconoscerà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio.

**Formazione specifica dei volontari****Contenuti della formazione:****MODULO N. 1**

**CONTENUTI DEL MODULO:** Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

**DURATA DEL MODULO : 16 ore**

**FORMATORI DI RIFERIMENTO :** Rodolfo Ficicchia; Diliberto Alessia; Rosalba Riggio; Giurato Rocco; Scribano Annalisa; Salerno Giovanni, Pisana Laura

**MODULO N. 2 Sicurezza nei luoghi di lavoro**

**CONTENUTO DEL MODULO: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

*Contenuti di sistema:* formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

*Contenuti specifici:* si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

**Contenuti specifici settore Assistenza**

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del

progetto (diversamente abili) <ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere un'emergenza sanitaria</li><li>• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili</li><li>• tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione</li><li>• movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza</li><li>• tecniche di comunicazione con il sistema emergenza</li><li>• riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..</li><li>• tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici</li></ul>
<b>DURATA DEL MODULO 8 ore</b>
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO:</b> Ing. Michele Calabrese

<b>MODULO N. 3 - Formazione Specifica a supporto attività pianificate</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO:</b> Il ruolo delle risorse umane nell'erogazione del servizio al cittadino; Pratiche di Human resource management; Valorizzazione e strumenti di job engagement; Valorizzazione e riduzione dell'organizational burnout; Il rapporto one to one con l'utente e la pianificazione del servizio; Il back office di pianificazione dei servizi; la catena del valore dei servizi, elementi sui protocolli di funzionamento; gli strumenti relazionali per gli assistiti; la collaborazione con le figure tecniche; la gestione dei conflitti e le soluzioni possibili; le attività di inclusione sociale e il mondo del lavoro; l'avvio di attività di lavoro autonomo – start-up d'impresa-attività le gestione delle abilità individuale; elementi di guida all'alimentazione; Sociologia delle organizzazioni; Psicologia sociale. Il Business model canvas – elementi motivazionali e crescita professionale
<b>DURATA DEL MODULO : 54 ore</b>
<b>FORMATORI DI RIFERIMENTO:</b> Prof Alessandro Basile; Dott. Salvo Cardamone; Dott. Michele Calabrese Diliberto Alessia; Ficcichia Rodolfo; Rosalba Riggio; Giurato Rocco; Scribano Annalisa; Salerno Giovanni; Pisana Laura.

**41)Durata:**

La durata della formazione specifica è di **78 ore che si realizzerà**

 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto